POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020
ASSE X - Avviso Pubblico n. 6/FSE/2017, DGR n. 1417 del 05/09/2017 (BURP n. 107/2017)

"Tecnico superiore per il Marketing dei Prodotti Agroalimentari"

(Acronimo: TE.M.PR.A)

Docente: Andrea Palumbo

AREA: Trasversale

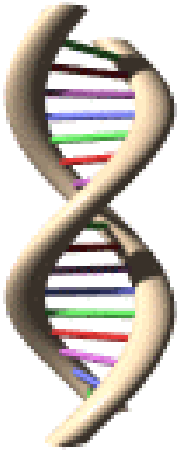
UF: Sicurezza sui luoghi di lavoro

Rischio cancerogeni e mutageni

Definizioni..

CANCEROGENI: sostanze e preparati che per inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo possono provocare il cancro o aumentarne la frequenza

MUTAGENI: sostanza e preparati che per inalazione, ingestione o assorbimento cutaneo possono produrre difetti genetici ereditari o aumentarne la frequenza



Rischio cancerogeni e mutageni

Classificazione IARC *(Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro)*

GRUPPO 1: Cancerogeno per l'uomo

GRUPPO 2A: Probabile cancerogeno per l'uomo

GRUPPO 2B: Possibile cancerogeno per l'uomo

GRUPPO 3: Non classificabile come cancerogeno per l'uomo

GRUPPO 4: Agente probabilmente non cancerogeno per l'uomo

Rischio cancerogeni e mutageni

Classificazione mutageni..

Mutageno di categoria 1

Sostanze note per gli effetti mutageni sull'uomo.

Mutageno di categoria 2

Sostanze che dovrebbero considerarsi mutagene per l'uomo

Mutageno di categoria 3

Sostanze da considerare con sospetto per i possibili effetti mutageni per l'uomo

Rischio cancerogeni e mutageni

Obblighi del datore di lavoro

Il Datore di lavoro (DdL) evita o riduce l'utilizzo di un agente cancerogeno o mutageno

↓

Se ciò non è possibile provvede affinché la produzione e l'utilizzazione di tali agenti avvenga in un sistema chiuso

↓

Se ciò non è possibile provvede affinché il livello di esposizione dei lavoratori sia ridotto al più basso valore tecnicamente possibile.

Rischio cancerogeni e mutageni

Valutazione dei rischi

Effettua una valutazione dell'esposizione ad agenti cancerogeni o mutageni e riporta i risultati nel documento di valutazione del rischio integrandolo con:

- Caratteristiche della lavorazione, della loro durata e della loro frequenza;
- Quantitativi, caratteristiche e modalità di assorbimento degli agenti cancerogeni e/o mutageni utilizzati o prodotti;
- Attività lavorative che comportano la presenza di sostanze o preparati cancerogeni o mutageni o di processi industriali con l'indicazione dei motivi per i quali sono utilizzati;
- Numero di lavoratori esposti e loro esposizione;
- Misure preventive e protettive applicate.

Il DdL aggiorna il DVR in occasione di modifiche significative del processo produttivo.

Rischio cancerogeni e mutageni

..misure tecniche, organizzative, procedurali

a) Assicura, che nelle varie operazioni lavorative sono impiegati quantitativi di agenti cancerogeni/mutageni non superiori alle necessità delle lavorazioni e che quelli in attesa di impiego non sono accumulati sul luogo di lavoro in quantitativi superiori alle necessità predette;

b) Limita al minimo possibile il numero di lavoratori esposti anche isolando le lavorazioni in aree predeterminate provviste di adeguati segnali;

c) Progetta, programma e sorveglia le lavorazioni in modo che non vi è emissione di agenti cancerogeni/mutageni nell'aria e se ciò non è possibile provvede all'installazione di un sistema di aspirazione localizzata.

d)Provvede alla misurazione di agenti cancerogeni/mutageni per verificare l'efficacia dei sistemi di aspirazione localizzata e per individuare precocemente le esposizioni anomale;

e)Provvede alla regolare pulizia dei locali, delle attrezzature e degli impianti;

f)Elabora procedure per i casi d'emergenza che possono comportare esposizioni elevate;

g)Assicura che gli agenti cancerogeni/mutageni sono conservati, manipolati, trasportatati in condizioni di sicurezza;

h)Assicura che la raccolta e l'immagazzinamento, ai fini dello smaltimento avvenga in condizioni di sicurezza, in particolari contenitori ermetici etichettati.

i)Dispone su parere del Medico competente, misure protettive per quelle categorie di lavoratori per le quali l'esposizione a taluni agenti cancerogeni/mutageni presenta rischi elevati.

Rischio cancerogeni e mutageni

..misure tecniche

- Assicura servizi igienici appropriati ed adeguati;
- Dispone indumenti protettivi da riporre in posti separati dagli abiti civili;
- Provvede affinché i dispositivi di protezione individuali siano custoditi in luoghi determinati, controllati, puliti dopo ogni utilizzazione e sostituiti e/o riparati se necessario;
- Vieta l'assunzione/conservazione di cibi e bevande e impone il divieto di fumare nelle aree dove sono presenti rischi d'esposizione.

Rischio cancerogeni e mutageni

Informazione e formazione

Il DdL fornisce ai lavoratori, informazioni ed istruzioni, in particolare per quando riguarda:

- Gli agenti cancerogeni o mutageni presenti nei cicli lavorativi, la loro dislocazione e i rischi per la salute connessi al loro impiego;
- Le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione;
- Le misure igieniche da osservare;
- La necessità di indossare indumenti di lavoro protetti e Dispositivi di protezione individuali e il loro corretto impiego;
- Il modo di prevenire il verificarsi d'incidenti e le misure da adottare per ridurre al minimo le conseguenze.

L'informazione e la formazione sono fornite prima che i lavoratori siano adibiti alle attività in questione e vengono ripetute, con frequenza almeno quinquennale

Rischio cancerogeni e mutageni

Sorveglianza sanitaria

I LAVORATORI per i quali la valutazione del rischio ha evidenziato un rischio per la salute e la sicurezza sono sottoposti a sorveglianza sanitaria, comprendente esami clinici e biologici;

Il DATORE DI LAVORO deve istituire un registro d'esposizione nel quale sono riportati, per ciascun lavoratore esposto: l'attività svolta, l'agente cancerogeno o mutageno utilizzato e se noto il valore d'esposizione

Il MEDICO COMPETENTE istituisce ed aggiorna per ciascun lavoratore sottoposto a sorveglianza una cartella sanitaria di rischio